

DELL'ISOLE BRITANNICHE. 341

gnava, con forze maggiori: ma tutte queste contese terminarono con una pace che non fu di molto profitto agl' Ingleſi. Intanto Ricardor¹³⁸¹ s' avviſò di accomodar le differenze con la Scozia; al qual intento andò ne' confini, dove conchiuſe una tregua. Per ſua buona ventura egli non ſi trovò allora in Londra, nè in quelle parti del Regno, dove s' erano ſollecati moltiffimi villani, per motivo dell' ultimo ſuſſidio accordato dal Parlamento. Era queſta una capitazione da pagarſi da tutti i ſudditi che paſſaſſero i quindici anni, la quale eſſendo con rigore eſatta, ſdegnò gli animi de' contadini che s' erano uniti contra il Duca, e con intenzione di uccidere tutti i Signori, e Grandi del Regno. Ma colla morte del principale tra i ſollecati fu ſedato il tumulto, e poſcia colle arme rimafe in tutto il Regno intieramente ſoppreſſa la ribellione, eſſendo ſtati puniti quelli che n' erano più colpevoli. Applaudì il Parlamento a queſta condotta del Re, gli concedette un ſuſſidio, ed anche la libertà di porre in prigione i Diſcepoli di Wicleſſo, altrimenti detti Lolardi, che ſi credevano autori di quella ſollevazione.

Il Duca di Lancaſtro fu dopo il ſuo ritorno accuſato di aver voluto uccidere il Re, ed uſur-¹³⁸⁴ par la Corona; ma la notte ſeguente fu trovato morto l' accuſatore, e il Duca ſcuſoſſi col Re, il quale fu perſuaſo a non ricercar per allora di più. Intanto il Duca andò in Francia per fare la Pace, nè potè ottener